

MANELLI E MANTINO APRONO IL CONVEGNO INEA SU "L'APPROCCIO TERRITORIALE NELLE POLITICHE AGRICOLE E RURALI"

11206 - 04:11:10/12:30 - roma, (agra press) - "l'approccio territoriale nelle politiche agricole e rurali" e' il tema del convegno internazionale organizzato dall'inea e dal centro latino americano di sviluppo rurale che si e' aperto oggi al centro congressi frentani e proseguira' anche domani con interventi di ricercatori, esperti e rappresentanti istituzionali italiani, europei ed extraeuropei. un confronto doveroso, alla luce della "interdipendenza fra i territori" che fa si' che lo sviluppo dell'uno non sia indipendente da quello che succede in un altro, ha spiegato il direttore generale dell'inea alberto manelli. manelli ha sottolineato come il convegno si svolga in un momento cruciale, quello della discussione sulla riforma della politica agricola comune dopo il 2013, che avra' importanti ricadute anche su quella di sviluppo rurale. a questo proposito, il direttore dell'inea ha ricordato il documento messo a punto dall'istituto e dal ministero delle politiche agricole sulla pac, che servira' da base per la definizione della posizione italiana e che e' stato presentato recentemente ai rappresentanti della filiera agricola ed alimentare. le due giornate di studio iniziate oggi - ha proseguito - sono quindi importanti per conoscere le opinioni di altri paesi e per verificare la percorribilita' di scelte che vedano l'agricoltura come cardine dello sviluppo rurale. francesco mantino, ricercatore dell'inea ed organizzatore scientifico della conferenza, nella sua introduzione ai lavori, ha spiegato cosa si intenda per approccio territoriale allo sviluppo rurale, verso il quale si sta orientando anche la commissione europea, come emerso dalla conferenza sul futuro della pac del luglio 2010. questo approccio - ha detto mantino - consente di contemperare la diversita' dei territori rurali, propugnando la possibilita' di usare in modo congiunto i diversi strumenti messi a disposizione dalle varie politiche e mettendo al centro la questione della governance. ai lavori del convegno agra press dedichera' uno "speciale".

il **VELINO.it**
Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale

ECO - Psr, Inea: Confronto internazionale, tutti dipendono da tutti



Roma, 4 nov (Il Velino) - Le politiche rurali viste ed analizzate attraverso un approccio territoriale internazionale. L'Istituto nazionale di economia agraria, l'Inea, ha organizzato un convegno a Roma proprio per affrontare questo tema da un punto di vista che va oltre all'ambito nazionale. L'approccio territoriale appare quello in grado di assicurare una migliore integrazione tra le politiche settoriali in atto nei vari paesi a livello locale. Obiettivo della Conferenza è quello di creare l'opportunità per un confronto internazionale e uno scambio di esperienza, di stimolare l'attenzione dei principali attori istituzionali sull'utilità dell'approccio territoriale e di porre le basi per la costituzione di una serie di collaborazioni future tra attori istituzionali, reti ed organizzazioni internazionali. Bisogna costruire forme stabili di collaborazioni per avviare un naturale percorso comune", spiega il presidente della Commissione Agricoltura della Camera Paolo Russo. "Lo sviluppo rurale dovrebbe mirare a incoraggiare la diversificazione economica e la conservazione del territorio ed aiutare le aree svantaggiate a rischio di desertificazione", spiega il presidente della Commissione Agricoltura della

Camera Paolo Russo. Prima di ogni cosa, secondo Russo, bisogna puntare sulla "competitività del nostro sistema agroalimentare e la qualità della produzione intesa soprattutto come una crescente sicurezza per i consumatori". Insomma "obiettivi legati a una visione più ampia della sensibilità rurale".

Si tratta di avere una visione integrata dello sviluppo rurale superando una logica settoriale. Implicando l'individuazione di strumenti capaci di sviluppare l'imprenditorialità e la coesione sociale, tenendo conto delle fasce più deboli". Un convegno per consentire ai vari paesi del mondo vocati al settore agricolo, quelli europei come quelli dell'America Latina, di confrontarsi sui problemi e sui vantaggi dello sviluppo del territorio. Anche perché tutti dipendono da tutti. "Siamo impegnati nella riforma della Pac e il punto che facciamo oggi sul piano nazionale, europeo ed internazionale è importante perché ci mette nella condizione di conoscere meglio le diversità dello sviluppo del territorio nelle varie aree del mondo", spiega il direttore generale dell'Inea Alberto Manelli. "Inoltre ci permette di acquisire opinioni e progetti dei paesi europei e non solo che possono avere opinioni diverse sullo sviluppo rurale. La crescita di ogni territorio – o la non crescita - è interdipendente e non può essere una crescita individuale. Lo sviluppo degli altri si intreccia direttamente con i nostri progetti, le nostre idee e le nostre aspirazioni".

(esp) 4 nov 2010 13:39